

# L'ARLECCHINO

GIORNALE COMICO-POLITICO DI TUTTI I COLORI

SABATO 10 GIUGNO 1848.

ANNO I. — NUMERO 52.

## ASSOCIAZIONI

### NAPOLI PROVINCE

Un mese . . . gr. 50 . — 62  
Tre mesi . D. 1. 40 . 1. 80  
Ses. mesi . D. 2. 60 . 3. —  
Un anno . D. 4. 60 . 5. 40  
Un numero . gr. 2. — 3. —

Le associazioni datano dal 1., 14., e 21 d'ogni mese.  
Si ricevono le sole lettere affrancate.

### L'UFFICIO

Palazzo Barbaja a Toledo  
N.º 210 piano matto.



## CONDIZIONI

Ogni giorno si pubblica un nuovo disegno in litografia, o al bisogno vignette su legno. I pagamenti delle associazioni si ricevono con mandati sul Tesoro e sulla posta, o con cambiali su case di Banche di Napoli.

Tutto ciò che riguarda il giornale dev' essere indirizzato (franco) alla Direzione del Giornale strada Toledo N.º 210.

### SI PUBBLICA

Tutti i giorni, meno nelle feste di doppio precetto.

NAPOLI 10 GIUGNO 1848.

Di Napoli le seguenti notizie ufficiali:

1. Gli archivii che furono sempre una cosa civile non saranno più dell'istruzione pubblica ma dell'Interno. Non sappiamo però se il Ministro dell'istruzione pubblica si sia offeso, e ne abbia domandato ragione al ministro dell'interno. Sappiamo però che ci sono stati degli abboccamenti molto animati fra questi due ministri; ognuno dava torto all'altro, e finirono per aver ragione tutti e due . . . forse perchè un solo ministro ha tutti e due questi portafogli.

2. Una traslocazione di alcuni pubblici funzionari amministrativi; ed intendete il perchè del cambiamento degli Intendenti, poi c'è una commissione di beneficenza, ed i nomi di quelli che regalano qualche cosa all'erario, che è anche una beneficenza, ma senza commissione.

E non c'è altro di ufficiale.

Di basso ufficiale c'è quel che segue:

Messina, si vuole, in grave rimbombo. Noi vorremmo che fosse una bomba quello che ci hanno detto, ma sventuratamente per tutti pare che lo scontro delle bombe sia vero.

Della cosa della carta monetata qualche cosa di vero c'è. Non è tutta tutta carta monetata, nè tutto tutto moneta; pare piuttosto che si volesse coniare il tavoliere di Puglia. Il metodo sarebbe il seguente: lo stato tiene da molto tempo in tasca questo diavolo di tavoliere, e non l'ha mai potuto spendere. Ora trova a smaltirlo, cioè non lo trova, ma cerca di trovarlo, e finirà che lo troverà. Esso si comprerà con danaro, e lo stato cambierà il danaro in carta e metterà in circolazione o il tavoliere o la carta o il danaro. Il più straordinario in tutto ciò è che quando per Napoli circolerà il tavoliere, le pecore che stanno in Puglia, e che vogliono andare a pasce, non troveranno più il Tavoliere; e troveranno invece la carta monetata. La mangeranno o no? La carta è inviolabile. Basta: quel che c'è di certo sono queste tre cose: il tavoliere, la carta mo-

netata e il danaro ( che in verità non è poi tanto certo.. ) Combinatevi voi queste tre cose come meglio volete , perchè io a dirvela schietta quel che veggio di più chiaro in tutto questo affare è che esso è molto oscuro.

Oltre il tavoliere circolano , e da adesso , altre carte , non monetate , ma coi nomi de' candidati eleggibili. Queste carte non sono sottoscritte; ora siccome quando le carte non sono sottoscritte le stamperie corrono il rischio d'essere chiuse , supponiamo che le carte siano uscite da una di quelle due tipografie che hanno il privilegio di non sottoscrivere , le quali come sapete , sono la stamperia del giornale e quella del Governo... Ma Arlecchino adesso vuol cominciare a far troppo il ficcanaso. Si volesse mo incaricare dei misteri delle elezioni ?

Dopo di queste non abbiamo saputo pescare altra notizie .. perchè ve ne sono certe di pesca riservata , ove non m'è dato gettar la rete. Non crediate già , che io pesco nel torbido ; io pesco in terra , perchè a mare la libertà individuale , come leggeste nel mio numero di jer l'altro , non è garantita.

Come si prenderanno i bagni ? basta , quando saranno aperti i camerini si vedrà.

Non vi meravigliate s'io pesco in terra , o almeno meravigliatevi anche che nei mari del Nord si va a caccia per mare. Una fregata danese dopo aver dato la caccia ad un naviglio prussiano che si rifuggì nel porto di Tinemarth , è restata colà in agguato per dar la caccia a tutti i legni mercantili tedeschi che possono comparire.

Ma abbiamo ragione di credere che questa fregata sarà subito richiamata... almeno così succede a tutti quelli a cui viene il ghiribizzo di dar la caccia ai legni tedeschi. Che fa il progresso! Anche i nemici sono inviolabili.

#### IL GERENTE

Si va cercando un gerente per un nuovo giornale. I patti sono i seguenti :

#### IL PIANO-MATTO

POEMA IN VENTI CANTI

ad un tantino per volta

#### CANTO SECONDO

1.

L'affar di cui parlai nell'altro canto,  
Se il penultimo foglio avete letto,  
È un affare geloso e grave tanto,  
Che a svelarlo, o lettor, mi comprometto;  
Ma io che son sincero, e me ne vanto,  
Francamente dirò che al Gabinetto

Egli deve sottoscrivere il giornale, perchè la legge vuole che uno risponda di ciò che si scrive, e questo è giustissimo; ma deve sottoscrivere lo senza leggerlo, perchè i compilatori non vogliono dottori; del resto questo non è cosa nuova, si sottoscrivono tante cose che non si leggono perchè i coadiutori credono che l'hanno letto i ministri, ed i ministri credono, che l'hanno letto i coadiutori. Da ciò avviene, che quando poi si vede il pasticcio s'incolpano a vicenda, e si distruggerebbero a vicenda come quei tali due sorei che voi sapete, i quali dimenticati in una trappola, si divorarono l'un l'altro in modo che non ne restarono che le sole due code. Questo paragone alla verità è tirato per la coda, passiamo avanti; immaginate che sia una *sineddoha*, del genere di quella del giornale ufficiale dell'altra sera.

Il gerente dev'essere dunque responsabile. Ma ahimè! pel gerente la responsabilità non è favolosa come quella dei Ministri i quali a quanto scriveva l'Arlecchino

Lo statuto dicca i responsabili

Ma che il osser di fatto era impossibile

Perchè allorquando accumulate avevano

Mille corbellerie... si dimettevano.

Il gerente è responsabile di fatto, se non che c'è questa differenza fra lui ed i Ministri; che il gerente è responsabile delle corbellerie non sue, ma di quelle dei compilatori, ed i Ministri non sono (almeno sinora) responsabili delle proprie.

Il gerente avrà una piastra al giorno, per tutti i giorni in cui uscirà il giornale, e quando fosse incriminato, e dovesse andare in prigione avrà sei ducati per ogni giorno di prigionia.

Il gerente non avrà alcun dritto di lamentarsi se non avesse mai la fortuna di andare in prigione. Il proprietario del giornale non è tenuto ad assicurargli neppure quindi i giorni di prigionia.

L'indomani della pubblicazione di ciascun numero il gerente avrà una copia gratis dal giornale per sapere che cosa ha scritto; egli divide quest'ultimo vantaggio con la Prefettura e la Vicaria con le quali è sempre al rischio di far conoscenza molto più da vicino.

#### ULTIMI SCAVI

— Il Direttore degli scavi di Pompei ha presentato al ministro dell'Istruzione pubblica che per ora è lo stesso di quello dell'Interno, che ha rifatta la guardia d'interna sicurezza, un notamento degli oggetti scavati dall'8 giugno sinoggi. Vi si veggono molte medaglie, numerosissime monete d'argento, poche di rame, vari oggetti preziosi, alcuni mobili, uniformi della guardia d'interna sicurezza, una

Dei ministri in consiglio fui chiamato  
E un poco troppo tardi consultato.

2.

Disputavano insieme l'Eccellenze  
La legge della guardia nazionale,  
Prendendosi talor delle licenze  
Ma con linguaggio costituzionale;  
E — non vorrei stampare impertinenze,  
Ma fecero una legge che l'eguale  
Non l'avria fatta il general germanico,  
... Dei pubblici lavor pareva l'organico!

*Riorganizzazione della Guardia Nazionale.*



*Scavo del giorno 8 Giugno a Pompei*



*— Quanto ti debbo per questo straccio? — Signore è l'ultimo che mi è rimasto, tutti gli altri li è venduti ai cacciatori di carcasse... Datemi una palacca... Capperci una giornata del mio soldo!! Io sono un povero impiegato...*

dei quali pare che fosse appartenuto a Plinio il vecchio, maggiore del battaglione del circondario d'Ercolano, ed impiegato ad un ministero costituzionale degli antichi romani, non che altre antichità di quel momento.

Il Direttore suddetto ha tutta la ragion di sospettare che togliendo ancora qualche altro strato di lapillo, si troverà l'intero battaglione calcinato, non tanto però come i marmi della casa Gravina, il quale a quei tempi era composto di quasi sei uomini e mezzo; il mezzo sarebbe un tamburino, di cui ha già trovata la bacchetta, adattissima a quel solito special tocco.

Il Ministro dell'Interno, quello dell'Istruzione pubblica, ed il presidente della società borbonica hanno tutti e tre assistito allo scavo.

#### NUOVA ORDINANZA

Corre voce che uscirà un'ordinanza con la quale si proibiscono gli attruppamenti composti di più di tre persone.

Secondo questa ordinanza saranno proibiti gli *Omnibus* perchè in essi vanno a sei. Saranno proibiti i terzetti nei teatri, i ministri non potranno più riunirsi in consiglio perchè sono nove ec. ec.

Questa legge è stata anche *retroattiva* perchè in forza di essa fu sciolta la guardia nazionale, ed essendo ora di nuovo organizzata, le guardie nazionali non potranno stare più di tre ne' posti di guardia.

Secondo questa legge saranno proibiti gli attruppamenti anche dei deputati e dei pari, e non potranno riunirsi nelle camere che a tre a tre.

Dimandiamo se in questi casi ci sarà maggioranza assoluta.

#### UNA NOTIZIA GROSSA

Ho una buona novella da annunziare a coloro che cercano casa, per esempio a quelli del 15, cioè a molti di quelli del trattato di Vienna del 1815, e a molti di quelli del 15 maggio di Napoli. L'imperatore di tutte quante le Russie ha decretato l'edificazione di una nuova città sul mar d'Azoff, vale a dire in riva al mare, e si chiamerà Teisk, che prego voi a saperne dire che cosa significhi. Per 15 anni l'Imperatore di Russia non può dimenticare il 15) vi si darà il terreno gratis per gli edifici, e gli abitanti non pagheranno tributi per 15 anni. Ecco una buona occasione per quel conte Crotti cremonese che portò attorno nei congressi scientifici d'Italia il suo progetto di una gran città, quasi che gli scienziati fabbricassero città: essi stanno contenti a fare dei castelli in aria. Dunque buon viaggio pel mar d'Azoff signori *ex*, che omai non trovate chi vi voglia ricoverare nelle vecchie città: siate certi che non vivrete colà in solitudine: avrete sempre nuovi compagni, e potrete a vostro agio meditare e il quindici.

#### NOTIZIE

— Ieri le autorità competenti cominciarono a chiamare coloro i quali dovranno far parte della futura guardia passata Nazionale. Un certo tale, a cui, visto il presente, considerato il passato e pensando all'avvenire, non suona di far parte del novello corpo cittadino disse all'autorità.

— Signore, vi prego di escludermi.

— E perchè?

— Per mille ragioni.

— E quali sono queste ragioni?

— La prima, che mi trovava il giorno 15 sulla barricata di . . .

— Basta basta, rispose l'autorità, questa prima pesa quanto tutte le altre 999.

— Nell'ultimo Mondo illustrato ci sono i ritratti delle due valorosissime donne che hanno combattuto contro i tedeschi, la Lazzeroni e la Sassi. Vedetele, che sono interessanti.

La Lazzeroni fu la prima, e fu ella che tirò l'altra, lo stesso perfettamente come succede a Napoli, dove non mancano lazzeroni che tirano sassi.

— Si dice che Nugent sia stato dimesso dal comando di un corpo d'armata perchè non volle bombardare sua figlia a Treviso. Ma egli si scusa dicendo che essendo egli Generale del paterno Governo Austriaco non poteva come padre bombardare sua figlia. Ora l'Accademia viennese sta componendo una memoria su la parola *paterno* per dimostrare che Nugent ha torto; cominciando dal mettere in dubbio la sua paternità, con molti considerando: che padanti!

— Il generale Narvaez ha pregato il signor Bulwer di portare novelle di Madrid a Londra, e lo ha provveduto subito di passaporto. Il signor Bulwer ha prontamente servito il generale Narvaez, lasciando così in sospenso la pacificazione e tranquillità della Spagna ch'egli stava conducendo a buon termine, come Lord Mintho ha pacificato Napoli con la Sicilia. Appena arrivato a Londra il signor Bulwer è andato a visitare il suo amicissimo Guizot, pregandolo di presentarlo al Duca di Montpensier.

#### TEATRI

**FIorentini** — Ieri sera accorse molta gente ai Fiorentini; l'annunzio diceva: *Una catena*; ognuno credeva trovarvi la sua, e voi sapete che molte catene sono scomparse nel giorno *tot*; ma nessuno trovò quella che aveva perduta, a malgrado della protesta che tutti hanno letta: Il povero pubblico aveva scambiato i Fiorentini con Monteliveto. Insomma cos'era questa catena che incatenò nel teatro tanti liberi cittadini? In questi tempi quando si parla di catene si pensa a mille cose; delle mille il pubblico ne trovò una, ed è la più frivola — una catena amorosa — Ma vi par che una tal catena possa interessare quando ne abbiamo di tante altre molto più serie?

**SEBETO** — Ieri sera al Sebeto si rappresentò la disperazione di D. Cardoncino Cevettola.

Le disperazioni al Sebeto succedono ogni sera.

Il sig. D. Cardoncino si disperò e indovinate un poco per qual motivo.

Fosse stato in pericolo di andare alla *Concordia*? No. — La *Concordia* tra breve non sarà più in Napoli, ma non sarà demolita, come i repubblicani francesi demolirono la Bastiglia. La disperazione di D. Cardoncino è, perchè è stato chiamato a far parte della vecchia nuova guardia nazionale.

Il Gerente

FERDINANDO MARTELLO.